

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIC8FD00X

S. GIORGIO I.C. M.TROISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Opportunità interne</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente socio-culturale medio – alto in due plessi su tre. - Molte Risorse professionali di livello medio alto e qualificate nel personale docente dei tre ordini di scuola e tra il personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) - Larga partecipazione dei Genitori che vivono il lavoro dei docenti e seguono la documentazione sul sito istituzionale e sullo spazio web della scuola - Contribuzione economica delle famiglie per tutti i progetti messi in campo dallo staff dell'Istituto x i tre ordini di scuola - Bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana <p>Opportunità esterne offerte dal territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di un buon servizio di refezione da parte dell'ente locale - Buona assistenza dei vigili urbani e della protezione civile del Comune durante le manifestazioni - Grande risorsa cittadina nel Laboratorio dei bambini e delle bambine - Spazi teatri all'aperto e chiuse (Fonderia Righetti, Sala Siani) concessi alle scuola da parte del Comune - Possibilità di ottenere dati e informazioni aggiuntive attraverso tutte le possibili tecnologie - Possibilità di collaborazione con enti esterni particolarmente qualificati sul territorio locale, regionale e nazionale 	<p>Vincoli esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> - In alcuni casi da parte di ENTI o di gruppi di genitori: Caduta del riconoscimento sociale e culturale alla scuola per il suo ruolo educativo - Delega eccessiva delle famiglie (in alcuni casi) alla scuola dell'intero processo formativo e di istruzione degli alunni. - La platea scolastica del plesso "Troisi" (scuola primaria) è costituita in prevalenza da alunni provenienti da ambienti socioculturali svantaggiati. - Divisione dell'Istituto in ben 5 edifici su tre ordini di scuola - Carente o tardivo intervento degli uffici tecnici del Comune rispetto alla manutenzione <p>Vincoli interni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua alternanza dei docenti assegnati alla scuola - Cambio annuale del DSGA (nel 2017-18 non c'è stato) - Alta età media di buona parte del personale e alto turn over dei collaboratori scolastici

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si trova inserito in un'area culturalmente stimolante. Gli spazi interni ed esterni dei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria risultano confortevoli e curati. Dal punto di vista infrastrutturale i plessi sono in condizione accettabile e l'ultimo ristrutturato (edificio "Marconi") oggi è molto accogliente anche se con aule piccole. L'Ente locale è molto sensibile ai problemi educativi e stima molto l'operato del DS di questo Istituto e del suo STAFF. Spesso fa riferimento a questa scuola per l'organizzazione dei momenti più significativi. In particolare questo avviene: per le manifestazioni cittadine su infanzia, scuola, formazione e per il supporto alle spettacoli, giornate del gioco, momenti di incontro con autori, scrittori, personaggi della Cultura. Il vero creatore di CULTURA è l'IC Troisi che ha una diffusa leadership di QUALITÀ con un dirigente ed uno staff docente di alto profilo e questo agevola notevolmente la diffusione culturale anche con tante iniziative extrascolastiche di qualità.</p>	<p>L'ambiente socio-culturale dell'utenza è eterogeneo nei vari plessi.</p> <p>Dal punto di vista infrastrutturale i vari plessi dell'istituto necessitano di interventi strutturali diretti dall'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IL CUI UFFICIO TECNICO è stato assolutamente INEFFICACE negli ultimi 10 anni.</p> <p>Gli ENTI LOCALI innanzitutto la REGIONE CAMPANIA lavorano spesso contro le SCUOLE e contro la facilitazione del successo scolastico. Dopo Scuola Aperte il progetto Regionale Scuola Viva sta fallendo e le scuole non hanno ricevuto per 18 mesi i fondi promessi pur in presenza di rendicontazione. In questa dimensione sostenere la motivazione sociale è scolastica è un'impresa da titani. Il consorzio MANITAL gestisce malissimo i fondi di SCUOLE BELLE impedendo la realizzazione di quanto progettato dalle scuole</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disponibilità economica a disposizione della scuola è accettabile grazie al supporto costante delle FAMIGLIE per tutti i percorsi specifici anche di singole sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e secondaria. Il supporto diventa significativo quando la progettazione riguarda interi corsi o interi ordini di scuola così come tutto l'istituto.</p> <p>Particolare significato ed importanza assumono i progetti finanziati totalmente dalle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> * DIDATTICA del CINEMA (tutte le classi di scuola PRIMARIA e SECONDARIA) * Solidarietà a ONLUS che intervento in Eritrea ed Etiopia (tutto l'Istituto) * Uscite Didattiche e visite guidate (tutte le sezioni dell'infanzia, tutte le classi di scuola primaria e secondaria): Città SCIENZA, Palapartenope, Teatro Augusteo, Fattorie didattiche, ecc. * Progetto NATI per SCRIVERE sostenuto dalle famiglie di oltre 80 ragazzi (eccellenze in Italiano) * Progetto NATI per CANTARE (annuali):ragazzi al Teatro San Carlo. * Viaggi di Istruzione (tutte le classi sc. SECONDARIA) l'ISTITUTO negli anni scorsi ha positivamente e produttivamente utilizzato i finanziamenti dei fondi europei per i piani FSE e FESR asse I e II. <p>Eguale e fino al 2017 per il progetto SCUOLE BELLE</p>	<p>La limitatezza dei contributi ministeriali, alcuni vincoli che rendono ancora un po' complessa la macchina amministrativa e gestionale. La quasi totale assenza dell'amministrazione locale anche nella fornitura dei servizi essenziali alle scuole dell'obbligo in relazione anche alle necessità derivanti dal funzionamento della scuola dell'infanzia (100%) e primaria (50%) funzionanti a tempo pieno.</p> <p>A questi vincoli si sono sommati due vincoli ancora maggiori: L'ISTITUTO HA DOVUTO utilizzare proprie risorse PER LA TOTALE ASSENZA DI TRASPARENZA E CHIAREZZA SU FONDI MAI ASSEGNATI SU VECCHI PROGETTI SCUOLE APERTE 2007-2008 dalla REGIONE CAMPANIA. Ugualmente è accaduto per il progetto SCUOLA VIVA a cui l'Istituto ha rinunciato per il visibile intento dell'ASS. ISTRUZIONE DI LASCIARE CHE LE SCUOLE ACCUMULASSERO DEBITI senza CERTEZZA di ASSEGNAZIONE di FONDI</p> <p>La partecipazione ai piani PON si sta complicando per le NOTE VICENDE che si riferiscono ad una pratica amministrativa e di rendicontazione che chiede più impegno che non quella di LAVORO CON E PER I BAMBINI RAGAZZI FAMIGLIE Il progetto SCUOLE BELLE è fermo nel 2018 perchè la MANITAL non lavora con TRASPARENZA sulla responsabilità dei CANTIERI di LAVORO</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Continuità di dirigenza in quanto il D.S. è titolare dall'a.s. 1996/97. Tra l'altro è stato componente Esperti per le INDIC. NAZ. 2012 e segue alcune sperimentazioni per l'USR Campania.</p> <p>La scuola ha partecipato a tutte le innovazioni nazionali per la scuola dell'infanzia ed elementare ed è stata scuola polo per vari settori (ALICE per la scuola dell'infanzia), cinema e progetti di educazione motoria e di introduzione delle seconde lingue straniere (per la scuola elementare). Come Istituto Comprensivo ha partecipato al progetto Vales ed è stato attivato un intenso percorso di formazione interna su metodologie didattiche innovative, sulla didattica per competenze e sulla certificazione delle competenze</p> <p>Dal 2015-2016 tutte le sezioni e classi presentano all'inizio dell'anno per ogni disciplina il CONTRATTO FORMATIVO previsto dal DPCM 1995 e dalla carta dei servizi.</p> <p>Ottimi risultati conseguiti in termini di coinvolgimento della scuola secondaria di I° grado all'interno dell'Istituto. Forte incremento della percentuale di partecipazione dei docenti della scuola secondaria alle attività di istituto ed all'innovazione.</p> <p>Leadership diffusa e visibile grazie ad un nucleo NIV e TEAM straordinariamente professionalizzato in progress. Questo ha favorito il buon inserimento degli annuali 2017-2018 soprattutto dei cc.ss.</p> <p>L'età media dei docenti è di 50 anni circa. I docenti a tempo indeterminato sono oltre 93%.</p>	<p>Mancanza di docenti giovani</p> <p>Personale ATA (cc.ss.) non stabilizzato</p> <p>I docenti in entrata dei tre ordini di scuola, pur in presenza di risultati conseguiti in base a selezione di concorsi o acquisizione di laurea, non sempre sono forniti della necessaria cultura di base per realizzare autentici, significativi ed efficaci percorsi di formazione.</p> <p>Turn over annuale del DSGA L'ISTITUTO non ha avuto il DSGA per l'a.s. 2017-2018</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Già da anni la scuola elabora sondaggi per monitorare il successo scolastico degli alunni.</p> <p>La scuola predispone prove comuni oggettive per la rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica. I dati elaborati dalle Funzioni strumentali vengono discussi in collegio.</p> <p>Sia per la scuola Primaria che per la Secondaria emerge una situazione di regolarità nel successo scolastico, in quanto la percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore alla media regionale e nazionale, positivi i risultati delle proveINVALSI e le votazioni conseguite all'Esame di Stato (61% degli studenti ha voto una votazione tra 8 e 10 con lode). Molto positivi anche i risultati degli studenti al primo anno della scuola superiore. Le punte di eccellenza sono confermate dal successo in alcuni progetti o concorsi anche di livello nazionale.</p> <p>E' in atto un lento ma progressivo adeguamento di metodologie di gestione del rapporto insegnamento apprendimento e di valutazione tra scuola dell'infanzia e primaria così come tra primaria e secondaria.</p> <p>Il punteggio attribuibile, visti i risultati sarebbe 7 (SETTE), tuttavia nella dimensione nel miglioramento in progress appare giusto assegnarci un punteggio di 6 (SEI)</p>	<p>L'unico grande punto di debolezza è che questo Istituto non riesce ad avere (ovviamente dall'INVALSI) i dati confrontabili di altre scuole (col dettaglio di codice) per orientare ad ulteriore miglioramento la propria azione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si assegna il livello 6 in quanto la percentuale di studenti ammessi all'anno scolastico successivo è SUPERIORE AL RIFERIMENTO NAZIONALE, regionale e provinciale.

Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

Sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, emerge una situazione di regolarità nel successo scolastico. Inoltre la percentuale di studenti che all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo ha conseguito un punteggio tra 8 e 10 con lode è superiore al 61%. (nel 2016-17 era del 61%). I dati sono confermati dalla prima lettura dei dati INVALSI per gli stessi ragazzi facendo rilevare che i ragazzi con 9 e 10 si collocano nel livello 4 e 5, tutti i 10 nel livello 5 delle prove in Italiano e Matematica. Oltre il 70% dei ragazzi ha ottenuto il MAX risultato in LETTURA in lingua inglese (3° livello); OLTRE il 48% dei ragazzi ha ottenuto il MAX risultato in ASCOLTO in lingua inglese (3° livello)


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale i risultati delle prove INVALSI sia della scuola primaria che della scuola Secondaria sono stati positivi ed allineati o superiori alle medie nazionali</p> <p>Il confronto dei dati delle prove INVALSI degli ultimi anni evidenzia un miglioramento dei risultati , soprattutto in matematica, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria ed una sensibile riduzione delle differenze tra i plessi della scuola primaria.</p> <p>In ben 7 delle 8 classi terze della scuola secondaria di 1° GRADO i RISULTATI (in MATEMATICA come in ITALIANO) dei punteggi medi ottenuti dagli alunni sono nettamente AL DI SOPRA delle medie nazionali, regionali e provinciali con eccellenze in MATEMATICA.</p> <p>** DI CONSEGUENZA il PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE è 6-7 inoltre....</p> <p>Dalla restituzione dei dati dell'INVALSI risultano due casi di cheating alto in in LINGUA ITALIANA (in una SOLA classe su 8 di scuola SECONDARIA) ed in MATEMATICA (in una sola classe su 8 della SCUOLA SECONDARIA.</p> <p>Pertanto, nella riflessione del Nucleo si intende autoassegnarci il PUNTEGGIO di 5 anziché di 6-7</p>	<p>Dalla restituzione dei dati dell'INVALSI risultano due casi di cheating alto in in LINGUA ITALIANA (in una SOLA classe su 8 di scuola SECONDARIA) ed in MATEMATICA (in una sola classe su 8 della SCUOLA SECONDARIA.</p> <p>Pertanto, nella riflessione del Nucleo si intende autoassegnarci il PUNTEGGIO di 5 anziché di 6-7</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si assegna il livello 5 in considerazione di due casi di cheating su 16 classi nell'a.s. scorso con ciò non tenendo conto della REALTA'

infatti Il livello dell'ISTITUTO SAREBBE SICURAMENTE 6 in quanto:

SCUOLA PRIMARIA da anni (plesso Rodari) ha punteggi in ITALIANO ed in MATEMATICA _ SEMPRE SUPERIORI alle medie regionali e provinciali_ Più volte i risultati sono stati superiori anche al livello NAZIONALE. l'Istituto ha lavorato egregiamente per alzare il livello delle prestazioni dei bambini del plesso Troisi (che ha un fattore sociale diverso dal plesso Rodari) : i risultati sono costantemente in aumento.

SCUOLA SECONDARIA da anni i punteggi rilevati sono stati superiori alle medie regionali e provinciali_ Più volte i risultati sono stati superiori anche al livello NAZIONALE. Nell'a.s. 2017 una sola classe per l'Italiano ed una sola classe per Matematica hanno fatto rilevare fattori di cheating alti. LE MEDIE DEI RISULTATI nelle OTTO CLASSI TERZE SONO STATE ELEVATE e superiori ancora ai livelli regionali e provinciali con SITUAZIONI in cui si rilevano distanze di 10/15 punti superiori per alcune classi (specie in matematica) alle medie NAZIONALI.

Per il corrente a.s. I dati sono confermati dalla prima lettura dei dati INVALSI per gli stessi ragazzi facendo rilevare che i ragazzi con 9 e 10 si collocano nel livello 4 e 5, tutti i 10 nel livello 5 delle prove in Italiano e Matematica. Oltre il 70% dei ragazzi ha ottenuto il MAX risultato in LETTURA in lingua inglese (3° livello); OLTRE il 48% dei ragazzi ha ottenuto il MAX risultato in ASCOLTO in lingua inglese (3° livello).


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo due anni di formazione e autoformazione, partito con la sperimentazione VALES e l'adesione alla sperimentazione naz. Competenze, è stato strutturato un curriculum per competenze sia per la scuola primaria che per per la scuola secondaria di primo grado La scuola promuove il senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo e di iniziativa attraverso percorsi comuni di attività collettive e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>La nostra SCUOLA è presente durante importanti eventi come GIORNATA del GIOCO, Manifestazioni pubbliche con Autorità civili e militari; iniziative per la promozione di paesi in via di sviluppo, accoglienza ed inclusione.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze digitali è favorito dalla presenza della LIM in tutte le aule di Sc. Secondaria e in molte di scuola primaria; la scuola ha aderito al PNSD attuando percorsi di pensiero computazionale e promuovendo attività curriculari che utilizzino le risorse e gli strumenti digitali. Negli ultimi anni 2016-2017 e 2017-2018 si è lavorato su</p> <p>* UN'OTTIMA RUBRICA di VALUTAZIONE inerente il COMPORTAMENTO SOCIALE e di CITTADINANZA -->per TUTTE le classi di scuola PRIMARIA; --> per TUTTE le classi di scuola SECONDARIA; ***un curriculum di CITTADINANZA inerente gli interventi di prevenzione del BULLISMO.</p> <p>Il punteggio assegnabile sarebbe 6-7 ma crediamo giusto avere orizzonti ben più larghi per cui si decide concordemente di assegnare per il punteggio 5 per a.s. 2017-18</p>	<p>un piccolissimo neo: in relazione alle competenze digitali, gli studenti usano i mezzi tecnologici a loro disposizione esclusivamente per attività che si svolgono in classe. Nella scuola non è presente una prassi che prevede la comunicazione a distanza con altre classi virtuali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

PUR IN PRESENZA di un GRANDE LAVORO SVOLTO dal corpo docente e di visibili risultati in termini di tenuta sociale (confermato anche dal semplice indicatore dell'utilizzo della stessa maglia a scuola ma non solo) il NIV decide di assegnarsi 5 anziché 6 o 7.

il livello NUMERICO autoassegnato è pertanto 5 proprio per dare un'ulteriore spinta, non tanto in forza della competenza europea IMPARARE ad IMPARARE (in netta e progressiva crescita negli ultimi 3 anni), quanto in ragione della volontà di fare un ulteriore salto sull'INTRAPRENDENZA e la capacità SOCIALE ATTIVA (Cittadinanza dei bambini e ragazzi).

Il livello scelto rispecchia per approssimazione inferiore il clima di collaborazione tra pari che la scuola in questi anni ha cercato di ottenere attraverso attività con alto tasso motivazionale dando un forte impulso ad attività mirate all'acquisizione di alcune competenze chiave tra cui imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa ed imprenditorialità


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- ALTA la percentuale di allievi che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola che hanno superato con successo il primo anno della scuola superiore (86,1 %)</p> <p>- Risulta altresì ALTA la percentuale dei promossi tra quanti non hanno seguito il consiglio orientativo (87,5 %)</p> <p>- Dai dati in possesso della scuola la percentuale di quanti seguono il consiglio orientativo per l'iscrizione alla scuola superiore è in crescita negli anni scolastici più recenti, segno di maggiore fiducia delle famiglie nei confronti dei consigli dei docenti.</p> <p>-Nella scuola vengono svolte attività di conoscenza del sé e dei propri interessi ed attitudini finalizzate all'orientamento scolastico in base ad un'azione di miglioramento sviluppatasi nell'ultimo anno e mezzo proprio sull'orientamento tra scuola secondaria di 1° e 2° grado.</p> <p>Il punteggio attribuibile sarebbe forzatamente 7 ma appare equo e saggio assegnarci un "6".</p>	<p>-Mancanza di accordo di rete con le scuole superiori per progetti di continuità</p> <p>- C'è un'oggettiva difficoltà a richiamare la sensibilità pedagogica e metodologica delle scuole in una dinamica di innovazione rispetto alle Indicazioni nazionali, il perseguimento e la certificazione delle competenze e tutto ciò che è correlato con un nuovo modo di insegnare ed aiutare ad imparare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.
Nella scuola vengono svolte attivit  di conoscenza del s  e dei propri interessi ed attitudini finalizzate all'orientamento scolastico; tali attivit  sono gi  oggetto di attenzione e di riflessione del team di miglioramento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
IMPARARE AD IMPARARE	NOME INDICATORE.pdf
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	NOME INDICATORE2.pdf
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	NOME INDICATORE3.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato definito un curricolo disciplinare, per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado.</p> <p>Il POF della scuola primaria presenta in maniera approfondita anche gli aspetti metodologici dell'insegnamento-apprendimento.</p> <p>E' presente un regolamento di istituto riferito al comportamento dei bambini e dei ragazzi per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>In tutte i tre ordini di scuola (infanzia, primarie e secondaria) c'è un specifico patto di corresponsabilità.</p> <p>Oggi la quasi totalità dei materiali citati è disponibile e scaricabile dal sito dell'Istituto.</p>	<p>Mancanza di raccordi fra i tre ordini di scuola per la costruzione di un curricolo verticale per competenze finalizzato a caratterizzare in modo significativo ed unitario l'identità culturale e progettuale dell'Istituto comprensivo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, la progettazione è ben finalizzata all'acquisizione delle competenze da promuovere con riferimento a tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>La progettazione didattica è effettuata in maniera condivisa per ambiti disciplinari, sia nella primaria che nella secondaria.</p>	<p>Nella scuola va consolidata la modalità interlocutoria sia interna che esterna con particolare riferimento alla gestione dei genitori</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>tutti gli aspetti del curriculum sono valutati in base alle tre direttrici del:</p> <ul style="list-style-type: none"> . saper essere . sapere . saper fare <p>che questa SCUOLA ha fatto proprie dal 1996 tracciando un SOLCO della storia della pedagogia e metodologia in quanto oggi queste tre dimensioni sono formalmente proprie di tutto il sistema scolastico italiano.</p> <p>Esiste un documento di valutazione sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, in cui i risultati raggiunti da ciascun alunno vengono valutati tenendo conto delle caratteristiche individuali.</p> <p>Elemento cardine è il contratto formativo (elemento ben chiarito dal dimenticato DPCM del 1995) che da anni viene ben esplicitato in gran parte delle classi di scuola primaria e secondaria.</p> <p>la scuola utilizza prove oggettive di valutazione di italiano e matematica comuni a tutte le classi che si svolgono alla fine di ciascun quadrimestre.</p> <p>Dal 1996 esistono due livelli strumentali di verifica e valutazione per le bambine ed i bambini della scuola dell'infanzia.</p> <p>Tutto il materiale: POF, Contratti formativi e Schede di valutazione è sul sito della Scuola ed i genitori possono continuamente visionare e scaricare fin al 2006.</p> <p>La comunicazione alle famiglie è di alto livello così come la partecipazione ai momenti di valutazione.</p> <p>Nella scuola primaria a fine anno si effettuano due momenti di sana competizione in lingua italiana (lettura ad alta voce) e matematica (calcolo veloce).</p>	<p>ESTERNAMENTE</p> <p>La progettazione della Scuola ha sempre avuto un atto di indirizzo concreto e poco formale ma molto sostanziale. Vent'anni di autonomia realizzata che ha trovato fondamento e coronamento negli articoli più importanti del D.M. 275/1999. La struttura di rilevamento statistico dell'INVALSI legittima e ben fondata scientificamente ha difficoltà a rilevare i qualificati punti di forza dei POF di Istituto ordini di scuola, progetti curricolari ed extracurricoli, contratti formativi. Quindi è difficile cercare un'uniformità che ovviamente non c'è.</p> <p>INTERNAMENTE</p> <p>Col tempo in questo processo autovalutativo come N.I.V. abbiamo rilevato carenza di incontri e dibattiti frequenti e periodici tra insegnanti per discutere sui vari aspetti della valutazione.</p> <p>La QUANTITÀ/QUALITÀ rispetto al voluto è certamente motivata dal progressivo pressante orientamento dell'azione dei dirigenti scolastico e sempre più anche dei docenti sugli atti formali piuttosto che su quelli sostanziale con inevitabile perdita di tempo, risorse psicofisiche e motivazionali</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola negli ultimi anni ha continuato nel percorso innovativo iniziato dall'a.s. 1996_1997

Si consiglia di seguire il link:

<http://www.1circolosangiorgioacremano.it/>

In particolare negli ultimi anni, anche grazie all'esperienza vales, e sulla base delle migliori innovazioni del MIUR e della spinta propulsiva del D.S. il percorso innovativo ha abbracciato - nonostante l'aumento degli ordini di scuola (da 2 a 3) e degli alunni (da 900 a 1300) tra il 2012 e il 2013 - tutti gli ambiti dell'offerta formativa promuovendo un'ampia partecipazione di alunni e genitori.

Rispetto alla media presumibile (provinciale regionale e forse nazionale) il voto sarebbe 7 ma appare giusto assegnarsi un 6 per l'ampia possibilità di miglioramento interno a prescindere dalla lentezza del sistema nazionale.

Infatti da sempre la scuola ha proposto (ed è visibile anche sul sito) una progettazione come strumento di trasparenza verso i genitori.

Dal 1999 ogni sezione o classe del circ. didattico consegnava ai genitori il POF di sezione e classe, cosa che è rimasto elemento di PROGETTUALITÀ e comunicazione TRASPARENTE ed EFFICACE. Lo stesso metodo (grazie alla direttiva di fatto del DS) è avvenuto per la scuola secondaria di 1° grado.

Oltre questo prezioso elemento, dal 2015-16 in poi, dal punto di vista progettuale si sono avuti due particolari salti di qualità:

1)-La predisposizione e consegna via web del CONTRATTO FORMATIVO per ciascuna DISCIPLINA di tutte le classi della scuola PRIMARIA e SECONDARIA

2)-La predisposizione di un curriculum disciplinare (distinto tra i due ordini di scuole) per tutte le discipline della scuola PRIMARIA e SECONDARIA

Nell'a.s. 2017-2018 si è rafforzata soprattutto l'azione numero 2 allargata alla Scuola dell'Infanzia che sta approfondendo il rapporto tra CdEsp, traguardi formativi e valorizzazione contenuti protodisciplinari

I curricula disciplinari sono in via di pubblicazione sul sito (entro dicembre 2018)

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola tutte le classi della scuola secondaria e tutte le classi a tempo pieno sono dotate di LIM. Tutti i moduli delle classi di scuola primaria a tempo normale hanno a disposizione almeno una LIM. Le LIM e gli altri strumenti sono usati in graduale e velocità percentuale da parte di docenti.	Il lavoro del team digitale va strutturato in maniera più efficace.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove corsi di formazione per i docenti sulle nuove tecnologie e divulga software didattici.	Il progressivo passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica più rispondente all'acquisizione di competenze degli alunni, presuppone una maggiore attenzione allo scambio di buone pratiche. Gli incontri istituzionali risultano ancora pochi per questo scopo.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

In relazione all'esperienza diffusa di progettazione di base in sezioni e classi nei tre ordini di scuola si è andato strutturando un modello di ambiente di apprendimento standard a livello organizzativo, visivo, estetico.

La scuola ha un'ottima organizzazione nel servizio dei tre ordini di scuola. I bambini ed i ragazzi dei tre ordini vestono la stessa maglia. Le aule sono colorate e riviste annualmente, i docenti provvedono ad abbellire. L'informatica è in progressivo sviluppo.

I genitori sono molto soddisfatti anche del funzionamento didattico interno alle classi e sezioni ed apprezzano e rilevano quanto svolto.

Il curricolo implicito e visibile sono ben valorizzati proprio dal modello organizzativo soprattutto nell'infanzia e primaria, ma molto sta avvenendo anche nella scuola secondaria con gli atti di indirizzo continui ed operativi (non burocratici e formali) avviati dalla fine del 2013.

Sotto il profilo relazionale si nota - girando per i plessi (cinque) e le aule - una dimensione di serenità e di contenuta allegria.

Il punto di forza più rilevante è la leadership diffusa che si concretizza nella consapevolezza di un modo omogeneo di organizzare e condurre l'attenzione all'apprendimento. Negli ultimi anni - grazie proprio ai contratti formativi - sta diminuendo il tempo medio di lezione frontale.


Non tutti i docenti sono ancora sensibili ad una didattica dell'apprendimento che progressivamente riduca la didattica per il tramite delle azioni di insegnamento.

Non sempre è possibile realizzare processi formativi che utilizzino la dimensione dell'essere considerata la scarsa possibilità di avere buoni intelligenti e concreti formatori o esperti

Occorre convincere alcuni docenti dell'inevitabilità di migliorare quantità e qualità dei compiti di realtà ed azioni centrate sull'apprendimento

Sarebbe importantissimo avere almeno un 10/15% di docenti in età al di sotto dei 35 anni.... ma è il dato nazionale oltre che regionale che è decisamente scadente in questo senso

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

alla nota del NEV del MIUR - INVALSI [Il livello valutativo passa da 5 a 6 per la soddisfacente gestione degli spazi laboratoriali e per la utilizzazione in maniera efficace delle risorse disponibili secondo criteri di coerenza con le attività didattiche.]

Il livello reale è tra 6 e 7 ma appare concreto razionale e sintomo di equilibrio un 6 pieno per la possibilità di avere uno spazio di miglioramento che c'è nonostante alcuni limiti esterni: Può migliorarsi la quantità e qualità del tempo di apprendimento legato ai compiti di realtà a casa e scuola così come le forme partecipate di coeducazioni anche col semplice aiuto di genitori nonni rappresentanti istituzionali o del mondo del lavoro.

Si tratta di un ampliamento delle orizzontalità come definite nell'ultimo collegio dei docenti del 28 giugno come indirizzo per i prossimi due anni da parte dello stesso dirigente scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano inclusione sono valide e il coinvolgimento di tutti i docenti, soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia, è efficace. Da sempre il coordinamento delle azioni organizzative e funzionali relative all'integrazione e sostegno ha avuto eccellenti risultati verso le famiglie dei bambini con maggiori difficoltà. I genitori con bambini particolarmente gravi da oltre un decennio scelgono questa Istituzione per la qualità ed efficienza di interventi anche di tipo domiciliare.	I docenti assegnati al sostegno sono spesso legati ad un contratto con l'USR di Napoli che viene definito tra fine settembre ed ottobre con i noti ritardi e il mutamento dei docenti comportando una difficoltà iniziale di adattamento soprattutto nelle situazioni di bambini più gravi.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Esiste una buona strutturazione dei bisogni differenziati attraverso un'organizzazione di percorsi didattici individualizzati.

Riguardo la differenziazione dei percorsi didattici, la scuola (sia nella primaria che nella secondaria) dimostra una buona individuazione dei bisogni differenziati - ad esempio attraverso il ricorso nella primaria a griglie di rilevazione dei prerequisiti e nella secondaria a griglie uniformi di valutazione su classi parallele - e nell'organizzazione di attività di differenziazione dei percorsi didattici.

Nell'ultimo anno è migliorata la struttura del PEI

I genitori dei bambini portatori di handicap o bes sono molto soddisfatti e qualcuno ci considera eccellenti.


Buoni pertanto i risultati complessivi anche se non del tutto soddisfacenti per il livello dell'Istituto e le sue potenzialità anche in questo settore

Vari i punti di debolezza

**Carenza nella pianificazione di veri e propri percorsi didattici di inclusione comuni ai tre ordini di scuola.
**cambio del 75% dei docenti di sostegno ogni anno a causa di una legislazione distratta sulla mobilità dei docenti
**non completa formazione di base di molti docenti provenienti dall'università nei corsi di scienze della formazione anche con specializzazione
**ancora limitata scientificità al lavoro di progettazione individualizzata

*** quest'anno totale chiusura dell'ASL di San Giorgio a Cremano e pessimo servizio (quasi nullo) da parte dei medici neuropsichiatri quasi del tutto assenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono valide. Rispetto agli studenti con disabilità l'Istituto si dimostra particolarmente attento alle attività di inclusione che coinvolgono primariamente i docenti di sostegno e i docenti curricolari.

Particolare attenzione viene posta alla costanza di correzione dei PEI che sono stati modificati in meglio come personalizzazione efficace dei percorsi dedicati al singolo alunno e come maggiore strumento di condivisione con le famiglie.

Un indicatore del miglioramento - anche determinato dall'effetto delle azioni messe in campo non solo nell'ultimo anno ma negli ultimi 10 anni - è il continuo aumento di bambini disabili in 1a classe primaria e secondaria che provengono da Circoli Didatti e Istituti diversi ed i cui genitori ritengono che la scelta sia motivata dal fatto che il nostro approccio ed impegno sia particolarmente significativo rispetto alle altre offerte formative delle scuole da cui provengono.

Il N.I.V. non ritiene che questo ambito o settore sia da 6 e tanto meno da 7 per cui il punteggio attribuito è 5 proprio perchè si può e deve migliorare l'aspetto funzionale di una maggiore scientificità degli interventi e di concretezza rispetto alle possibilità sia di inclusione di tutti i bambini (anche i non disabili) che di miglioramento in alcuni casi di maggiore difficoltà relazionale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola svolge monitoraggi riferiti ai risultati degli studenti che passano da un ordine di scuola all'altro .	Mancanza ATTUALE di interventi strutturati e particolareggiati per garantire la continuità didattica ed educativa.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, con il coinvolgimento delle famiglie. -L'Istituto organizza incontri informativi con i docenti delle scuole superiori del territorio, coinvolgendo allievi e genitori -Il consiglio orientativo è seguito da una buona percentuale di allievi ed ultimamente tale dato è in crescita.	- Il coordinamento generale dei percorsi formativi finalizzati alla consapevolezza dei propri interessi, attitudini e stili di apprendimento è oggetto di riflessione per la realizzazione di un curriculum verticale ancora in fase di elaborazione. - La pratica del monitoraggio interno degli studenti che seguono il consiglio orientativo è molto recente

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, con il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>- in questo anno scolastico il lavoro di orientamento è stato potenziato sia dall'intervento di molti più insegnanti che dal coinvolgimento delle famiglie che hanno iniziato ad approcciarsi in modo diverso al passaggio dalla 2a alla 3a classe di scuola secondaria per una maggiore consapevolezza dei propri figli rispetto alla scelta della scuola secondaria di 2° grado</p> <p>- buone le iniziative di raccordo tra scuola primaria e secondaria</p> <p>- di buon livello il modo di comunicare dei team della secondaria e dello stesso d.s. verso gli studenti dell'ultimo anno della secondaria quest'anno meglio seguiti nella preparazione alla scelta della scuola così come nella preparazione dell'esame conclusivo</p> <p>- di ottimo livello la partecipazione dei ragazzi di terza classe secondaria alle prove invalsi</p> <p>- di ottimo livello la preparazione al colloquio finale di gran parte dei 167 ragazzi che hanno sostenuto l'esame finale del 1° ciclo di Istruzione</p>	<p>- Il coordinamento generale dei percorsi formativi finalizzati alla consapevolezza dei propri interessi, attitudini e stili di apprendimento è oggetto di riflessione per la realizzazione di un curricolo verticale a cui si arriverà entro la fine dell'anno solare.</p> <p>- La pratica del monitoraggio interno degli studenti che seguono il consiglio orientativo è molto recente</p> <p>- devono aumentare gli incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola non solo in termini di costruzione del curricolo</p> <p>- devono migliorare (anche se è molto difficile) il rapporto con la scuola secondaria di 2° grado</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio assegnato 5.

In questo settore si può e deve fare di più.

Le attività di continuità sia verticale che orizzontale tra i vari ordini di scuola sono ben strutturate rispetto agli anni precedenti anche se la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado) è risultata ancora da migliorare.

Maggiori i raccordi tra scuola dell'infanzia e primaria.

Molto buono l'orientamento verso la maturazione nell'ultimo anno di scuola superiore e nella scelta della scuola così come nell'esame finale.

Molto buono il livello orizzontale di comunicazione con le famiglie non sempre allo stesso livello in alcuni zone d'ombra di microteam dei docenti dei tre ordini di scuola

Si deve migliorare l'efficacia e la qualità interna della comunicazione tra ordini di scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la missione dell'istituto è definita chiaramente nelle linee del ptof</p> <p>la visibilità della missione della scuola è garantita da azioni di pubblicizzazione tramite il sito della scuola e materiale cartaceo</p> <p>La "mission" della scuola è correlata dalla vision che è stata condivisa nello staff ed a livello di collegio dei docenti.</p> <p>Vision e mission sono esplicitate sinteticamente sul sito istituzionale</p>	<p>a causa della mobilità di molti insegnanti, specie negli ultimi 3 anni, la missione dell'istituto è condivisa maggiormente e pienamente solo da quelli stabili</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la realizzazione di un pdm a cura di un gruppo di miglioramento.</p> <p>la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'elaborazione di questionari mirati</p>	<p>Le esigenze organizzative e formative risultano attualmente variate per cui la pianificazione delle azioni va riconsiderata.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara</p> <p>la divisione dei compiti rispetto alle aree di attività tra il personale ATA risponde alle esigenze della scuola</p>	<p>la scuola è impegnata in numerose attività che richiedono molto tempo e dedizione al DS e ai docenti con incarichi di responsabilità, per cui non sempre si riesce a organizzare tutto con la massima efficienza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' il punto di forza più alto dell'ISTITUTO considerata la complessità dell'Istituto, la mobilità del personale, i tanti punti di debolezza strutturale specie esterni all'istituzione scuola e la deviazione sul procedurale che alcuni indirizzi stanno dando alla funzione della scuola negli ultimi anni con aumento del carico e delle "distrazioni" dal lavoro organizzativo e sociopsicopedagogico</p> <p>TRA I TANTI PUNTI DI FORZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ** La costanza dell'azione organizzativa e l'efficienza del modello organizzativo ** la progressione dell'innovazione ** la lettura dei tempi e del cambiamento ** la costante azione di monitoraggio secondo le dottrine sociologiche più efficaci in ricerca sperimentale ** la conseguente azione STRATEGICA di cambio possibile di direzione, orientamento, motivazione di dipendenti, genitori, partner istituzionali ** la brillantezza della comunicazione esterna verso UTENZA, GENITORI, TERRITORIO, BAMBINI e RAGAZZI in tutte le occasioni e contesti anche nelle azioni procedurali ** la qualità dell'azione di indirizzo ** la capacità di trovare soluzione, prevenire problemi, gestire situazioni problematiche complesse <p>Più in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> _scelte educative della scuola coerenti con allocazione delle risorse economiche _spese per progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie _l'uso delle risorse economiche è di alta efficienza. _l'ORIENTAMENTO strategico sul piano finanziario è stato quasi profetico visto il disordine o caos nei PON e SCUOLA VIVA 	<p>INTERNAMENTE</p> <p>la difficoltà in alcuni momenti ad avere lo stesso alto livello motivazionale nel coordinamento, nella dirigenza, nella stessa tenacia per tener unita non solo la scuola (intesa come dipendenti) ma l'intera comunità</p> <p>ESTERNAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> *la scadente scientificità nel monitoraggio, orientamento e formazione della classe dirigente attuale *lo scadente modello del sistema valutativo dei dirigenti scolastici *la conseguente difficoltà dell'INVALSI di definire un modello e di renderlo usufruibile alle nuove generazioni tenendo conto di quanto fatto in realtà *la nota e unanimamente condivisa condizione di pressione e conseguente affaticamento sui dd.ss. in Italia

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenendo conto dei tanti fattori di qualità, del riconoscimento sociale, della qualità scientifica e del rapporto di efficacia ed efficienza, questo elemento è quasi certamente da 7 come punteggio massimo previsto.

Tale punteggio è confermato dai fattori di difficoltà anche con riferimento a 4 azioni grosse di difficoltà realizzatesi tra settembre e prime due settimane di ottobre (edificio non restituito dal COMUNE con 487 ragazzi senza aule, incapacità del DSGA, 12 cc.ss. nuovi, attacco per fini politici all'organizzazione della scuola a tempo pieno). Le 4 strategie attivate sono state VISTOSAMENTE VINCENTI dimostrando esperienza, saggezza, scientificità nelle metodologie d'uso, rispetto delle prerogative istituzionali e tenuta dell'intera comunità scolastica.

Parallelamente è anche migliorata la comunicazione tra scuola e territorio con il rinforzo di una leadership diffusa già del tutto visibile.

Ciò è apparso chiaro perfino al NEV esterno.

Va sottolineato che (SUL PIANO SCIENTIFICO e LOGICO) solo un profilo di DIREZIONE da 7 o 6 può portare a risultati alti (almeno 6) in AMBIENTI di APPRENDIMENTO e in RAPPORTI col TERRITORIO (come rilevato perfino dal NEV esterno). Il livello attribuito dal NIV è, però, 6 solo per dare ancora spazio di miglioramento o di perseguimento ad una serie straordinaria di atti di indirizzo, di processi innovativi in un contesto decisamente meno che sufficiente nelle scuole e nel territorio.

Il punteggio è ALTO perchè , tra l'altro - la VISION e la MISSIONE della scuola sono note (BEN ESPLICITE) e condivise in grandissima di tutta la comunità scolastica e riteniamo. Le risorse economiche sono amministrare al meglio delle nostre possibilità.

Lo spazio di miglioramento possibile è quello di tentare di pianificare ancora di più e meglio con nuovi e più specifici modelli di monitoraggio e conseguente inizio di una rendicontazione sociale di buon profilo.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze formative dei docenti sono state soddisfatte attraverso l'approfondimento delle tematiche relative a metodologie didattiche innovative, curriculum, competenze e valutazione.	Le iniziative di formazione organizzate dall'amministrazione, a differenza di quelle organizzate dalla scuola non hanno prodotto ricadute significative per lo scarso interesse suscitato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola raccoglie le competenze del personale e le utilizza per una migliore gestione delle risorse umane. le risorse umane sono valorizzate con incarichi specifici di coordinamento didattico e organizzativo	la mobilità degli insegnanti Mancanza di ulteriori fondi per la valorizzazione delle professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Anche qui sono vari i punti di forza.
Da molti anni la SCUOLA ha promosso un percorso di formazione in servizio i cui elementi cardini sono stati ripresi dal DM 850 del 2015 con la costruzione di un anno di formazione che mettesse al centro le capacità del docente e la valorizzazione dell'osservazione reciproca in classe.
Le dimensioni dell'essere fare sapere anche per i docenti in quanto persone prime che professionisti dell'educazione.

Sul piano organizzativo la scuola mette a disposizione dei docenti spazi, strumenti e materiali didattici.

Negli ultimi anni, con le innovazioni sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari anche nella scuola primaria come i gruppi di lavoro sui CdE nell'infanzia.

Finalizzate e ben orientate le azioni di valorizzazione dei vari dipartimenti già ben funzionanti nella scuola secondaria
Molto efficace la costituzione di gruppi di lavoro per la costruzione e piena condivisione del curriculum disciplinare.

-----a.s. 2017-18

Il personale viene aiutato nei momenti di difficoltà psicologica, organizzativa, relazionale.

L'entrata di ben 12 cc.ss. nuovi a settembre (nato come problema) è diventata una risorsa per la mediazione relazionale, l'accoglienza, l'efficacia del modello organizzativo dell'Istituto


INTERNI

Non visibili o percepibili

ESTERNI

Le modalità di reclutamento criticate peraltro da ampi settori tecnici, industriali, psicologici del nostro paese

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Livello molto alto

Punteggio attribuito 6 per darsi uno spazio di miglioramento

Abbiamo assegnato questo livello in quanto le proposte formative della scuola sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Inoltre si organizzano, utilizzando spazi e strumenti interni alla scuola, momenti di lavoro collegiale per Dipartimenti, finalizzati alla produzione di documenti condivisi. Le azioni progettuali intraprese attraverso percorsi mirati al miglioramento delle competenze di Italiano, Matematica e Scienze hanno sortito risultati apprezzabili nel successo scolastico degli alunni nei due ordini di scuola.

Nell'a.s. 2017-2018 il livello di comunicazione interna del gruppo di sviluppo e di coordinamento è stato particolarmente positivo. Il clima dell'Istituto ne ha usufruito in maniera estremamente utile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali in perfetta coerenza con la nostra VISION di scuola

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la collaborazione con soggetti privati per l'attivazione di percorsi educativi la scuola si avvale di strutture di governo territoriale per l'organizzazione di iniziative ed eventi culturali	mancanza di punti di debolezza rispetto alle possibilità della scuola.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assicura un adeguato coinvolgimento dei genitori. La comunicazione tra scuola e genitori è considerata più che soddisfacente da entrambe le parti. In alcuni interventi formativi sia di base che di eccellenza per la scuola secondaria il livello di partecipazione, incontro e confronto è stato molto alto. Le notizie del sito sono molto seguite dall'utenza (contatore di visione) sia per la parte strettamente informativa generale che per la parte didattica e di innovazione. Alcune informazione richieste individualmente dai genitori trovano risposte anche con utilizzo di mail. Da un anno la pagina tecnica inserita sulla piattaforma facebook risulta particolarmente qualificata e funzionante. Il modello del sito come i materiali vengono prese come riferimenti anche da contesti, territori e scuole delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna Efficace il raccordo sito - facebook - gruppi docenti e genitori (in whatsapp) per il solo passaggio di informazioni tecniche anche in pochi minuti come avvenuto nelle situazioni di emergenza (mancanza d'acqua, neve, ecc.)	Frizione con un numero ridotte di famiglie per cause esterne alla scuola La scuola nel corso dell'anno dell' anno si è impegnata a svolgere un ruolo di mediazione nel conflitto tra alcuni genitori e l'amministrazione comunale. Ciò ha determinato momenti di difficoltà nella comunicazione scuola-famiglia





Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Si assegna il livello 6 in quanto la gestione del possibile, la qualità organizzativa e l'eccellente comunicazione informativa alle famiglie sono ottimi fattori di efficacia.</p> <p>La scuola ha partecipato a reti per la qualità, l'inclusione e la formazione; ha incrementato le collaborazioni con soggetti esterni. La scuola coinvolge tutti i genitori nel progetto formativo attraverso la somministrazione di questionari per l'individuazione dei reali bisogni dell'utenza.</p> <p>Pubblicizza in modalità on line tutto ciò che riguarda la vita della scuola. Le modalità di coinvolgimento dei genitori nelle iniziative proposte risultano efficaci.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2017-2018 i rapporti sono ulteriormente migliorati con grande apprezzamento delle differenti iniziative quasi tutte ben documentate come rilevabile dal sito e dalla pagina facebook dell'Istituto</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	LINGUA MADRE - Competenza in lingua PARLATA	**Lettura espressiva ad alta voce (8 annualità) **Argomentazione approfondita su TESI pluridisciplinare Colloquio Esame di Stato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Superamento della media nazionale nei risultati delle prove INVALSI in relazione all'ESC (effetto scuola positivo)	Consolidamento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese per Bambini di scuola Primaria e ragazzi della scuola Secondaria
	Competenze chiave europee	competenza europea: IMPARARE AD IMPARARE	Tempo lavoro autonomo in classe (minimo 15% orario annuale) in tutte le discipline su contenuti e metodi scelti autonomamente da bambini/ragazzi
		competenza europea: Imprenditorialità e spirito di intraprendenza	Compiti di realtà (10% tempo annuale) interdisciplinari aperti a molteplici interpretazioni e soluzioni. TESI pluridisciplinare per colloquio
		competenza europea: Competenza sociale	Costruzione di un curriculum di cittadinanza dai 5 ai 14 anni.
	Risultati a distanza	Implementare azioni sistematiche di monitoraggio degli esiti conseguiti dagli studenti nei successivi percorsi di Istruzione e Formazione.	Programmazione di incontri tra docenti dei vari ordini di scuola sia interni all'Istituto che presenti sul territorio.
		Implementazione con Scuole Secondarie di 2° grado	Accordi di scopo con una o più scuole secondarie di 2° grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base al percorso di autovalutazione organizzato dall'Istituto nei vari anni, che si è rafforzato prima con l'esperienza VALES e successivamente con l'attivazione di azioni legate al RAV e al PdM dal 2015 ad oggi e alla valutazione esterna per il miglioramento della scuola (NEV), appare chiara la necessità di rivedere le priorità in relazione agli esiti scolastici. Infatti i positivi risultati ottenuti nelle competenze di base hanno permesso di raggiungere i traguardi prefissati, per cui l'attenzione della scuola si concentra attualmente altri aspetti da considerare come nuove priorità. In pratica le priorità in LINGUA MADRE, MATEMATICA e LINGUA INGLESE inserite nei rav degli anni 2015-2016-2017 (in quanto sono state considerate PIENAMENTE RAGGIUNTE) - in base anche al suggerimento del NUCLEO ESTERNO di VALUTAZIONE - sono state eliminate da questi RAV 2018-2019

In raccordo con la nostra VISION continua ad interessarci lo sviluppo della PERSONALITA' di ciascun alunno e, di conseguenza, i traguardi fanno riferimento a precise competenze tutte rilevabili e significative dei COMPORTAMENTI da perseguire. Parallelamente la spinta al MIGLIORAMENTO si rivolge all'azione di aumento della continuità orizzontale verticale dentro e fuori la scuola. I traguardi individuati si inseriscono nei vari PIANI NAZIONALI di FORMAZIONE del personale docente come dei PROCESSI di VALUTAZIONE di bambini e RAGAZZI a partire dalla scuola del 1° ciclo (D.L.vo 62/2017)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione, attuazione e monitoraggio sistematico di un curricolo verticale progettato per competenze dalla sc. Infanzia alla sc. Secondaria Usò condiviso e monitorato di rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo strategie metodologiche-didattiche innovative coerente con implementazione del curricolo verticale per competenze: COMPITI di REALTA'
	Inclusione e differenziazione	Nella redazione dei PEI valorizzazione le personali capacità relazionali e cognitive di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (Infanzia - Secondaria)
	Continuità e orientamento	Progettare, implementare e monitorare raccordi di carattere pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi gradi scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Assegnazione di compiti di Miglioramento individuali e di gruppo a tutto il personale della Scuola a partire dal RAV e dalle priorità
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Iniziative di formazione in servizio del personale docente finalizzate all'implementazione diffusa e condivisa del curricolo verticale per competenze.

		Iniziativa di formazione in servizio del personale non docente finalizzate alla condivisione della mission d'istituto e maggiore protagonismo attivo
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Avendo già elaborato un curricolo per discipline nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado, l'attuale esigenza principale è di costruire un curricolo verticale di istituto individuando i raccordi necessari per garantire la continuità nei vari ordini di scuola. Ciò rappresenta la principale priorità del percorso di miglioramento dell'istituto. A tal fine abbiamo concentrato la nostra attenzione nelle seguenti aree: continuità e orientamento, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Il tutto si basa su due pilastri del prossimo PdM:

__maggiore coesione (orizzontale) interna ed esterna basata su collaborazione conoscitiva di finalità e compiti comuni o ben suddivisi

__maggiore continuità (verticale) tra le varie impostazioni di metodo, linguaggio e linguaggi tra 4 ordini di scuola dall'Infanzia alla Secondaria di 2° Grado.

Ovviamente si opererà sempre per migliorare i RISULTATI dell'AZIONE DIDATTICA con riferimento particolare alle DOTI di PERSONALITA'